



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 41 del 22/03/2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio e Consultazione di proposte finalizzate alla promozione del compostaggio domestico, con attenzione ai condomini; 4) Studio e consultazione di proposte finalizzate alla vigilanza ambientale; 5) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione. Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		16,40	18,40		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		16,30	18,40		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,20	18,40		
Componente	Coppola Gaspare	SI		16,30	18,05		
Componente	Fundarò Antonio	SI		16,30	18,40		
Componente	Piccichè Davide	SI		17,00	18,40		
Componente	Sciacca Francesco	SI		16,30	18,20		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 22 del mese di Marzo, alle ore 16,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Vice Presidente Castrogiovanni Leonardo e i Componenti Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Vice Presidente Castrogiovanni, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Vice Presidente Castrogiovanni dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **“Comunicazioni del Presidente”**.

Il Vice Presidente fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Alle ore 16,40 entra il Consigliere Pipitone Antonio che passa a presiedere i lavori.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **”Approvazione verbale della seduta precedente”**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,00 entra il Consigliere Piccichè Davide.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **“Studio e Consultazione di proposte finalizzate alla promozione del compostaggio domestico, con attenzione ai condomini.**

Il Presidente Pipitone premette che lo studio dell'argomento di cui all'ordine del giorno vuole dare una risposta, al problema della riduzione dei rifiuti incrementando la pratica del compostaggio domestico, con particolare attenzione rivolta ai condomini.

Infatti, continua il Presidente Pipitone, il compostaggio domestico è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione organica di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi "rifiuto".

Si tratta, continua il Presidente Pipitone, di una tecnica applicabile da parte delle famiglie aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di scarto vegetale e/o organico.

In pratica il compostaggio domestico consiste nell'effettuazione della trasformazione degli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost), mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica (compostiera) abbinato ad areazione e rivoltamento del materiale.

Sono compostabili:

- gli scarti di frutta e verdura;
- gli scarti di cibo;
- i gusci d'uovo sminuzzati;
- i fondi di caffè ed i filtri di tè;
- i fiori recisi;
- la lettiera di piccoli animali;
- le foglie e gli sfalci d'erba;

- le ramaglie ed il legno purché sminuzzati;
- i trucioli di legno;
- la cellulosa (fazzoletti di carta ecc.).

Qualora applicata integralmente, questa tecnica consente di evitare l'immissione nel ciclo dei rifiuti pari a circa il 30-40% del quantitativo globale di rifiuto urbano prodotto oggi dalle utenze domestiche.

In linea teorica il compostaggio domestico può essere effettuato anche a livello condominiale, là dove sono presenti aree verdi.

Inoltre, al di là degli effetti quantitativi sulla riduzione di rifiuti, è estremamente importante il messaggio educativo verso la "**cultura del riutilizzo**": il singolo cittadino acquisisce coscienza e consapevolezza che può agire in prima persona nella riduzione dei rifiuti.

Da quanto emerso dagli interventi dei Componenti la Commissione, affinché la diffusione del compostaggio domestico possa avvenire in modo proficuo occorre che siano attuati due principali interventi:

- campagne informative riguardo il processo ed eventuale assistenza diretta presso le singole utenze coinvolte con forniture di un promemoria;
- disponibilità del servizio (numero verde) per supporti immediati;
- incentivazione nell'intraprendere il processo con iniziative pubbliche.

La Commissione ritiene non ottimali le forme di incentivazione quali la semplice assegnazione gratuita della compostiera, poiché non garantisce una sufficiente motivazione all'utilizzo concreto, o la semplice riduzione sulla tassa sui rifiuti se non accompagnata da un meccanismo di controllo e responsabilizzazione.

In linea di massima i potenziali interlocutori del compostaggio domestico sono le famiglie le quali dispongono dei seguenti requisiti principali:

- la disponibilità del terreno sul quale formare il cumulo o fare la buca o posizionare il contenitore;
- la disponibilità di scarti cellulosici per migliorare l'aerazione del materiale ed evitare l'instaurarsi di condizioni anaerobiche;
- la disponibilità di aree verdi, (orti, giardini ecc). sui quali impiegare il compost prodotto.

Alle ore 17,20 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

La Commissione sintetizza il seguente schema di percorso di promozione del compostaggio domestico:

1. Emanazione di una deliberazione programmatica da parte del Comune, nelle quali esso s'impegna a detassare le utenze familiari che aderiscono al programma di compostaggio domestico.
2. Definizione del disciplinare d'adesione al programma di compostaggio domestico il quale prevede, a fronte dello sconto sulla tassa/tariffa:
 - l'impegno ad effettuare il compostaggio domestico per gli scarti alimentari ed i rifiuti verdi;
 - la disponibilità a sottostare ad eventuali controlli;

- l'impegno a compilare, annualmente, il relativo questionario conoscitivo;
- la facoltà di interrompere la pratica del compostaggio domestico, con conseguente perdita per l'anno in corso dei benefici tariffari.

3. Forniture di compostiere in plastica, agli utenti che ne facciano richiesta. La fornitura alle famiglie dovrà prevedere un kit composto da:

- compostiera;
- pattumiera per gli scarti organici;
- attivatore enzimatico;
- Brochure.

4. Attività di informazione e sensibilizzazione presso l'utenza, con materiale informativo, incontri, allestimento di **"info-point"** presso fiere e manifestazioni ed attività nelle scuole.

5. Messa a punto del questionario di rilevazione (questionario conoscitivo), che gli utenti devono compilare.

6. Effettuazione di una campagna di sopralluoghi a campione presso le famiglie aderenti al Programma di compostaggio domestico.

7. Elaborazione e stesura di un rapporto annuale sull'andamento dell'iniziativa (utenti e popolazione coinvolti, grado di soddisfazione da parte dell'utenza, principali problemi, stima dei quantitativi di rifiuti organici sottratti al ciclo di smaltimento).

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **"Studio e consultazione di proposte finalizzate alla vigilanza ambientale"**.

La scarsa attenzione ai problemi ambientali, premette il Presidente Pipitone, portano a situazioni di degrado urbano e sociale. Problemi di vandalismo, ordine pubblico e mancanza di senso civile sono strettamente legati al disinteresse verso l'ambiente in cui si vive. Da ciò deriva la consapevolezza che la tutela dell'ambientale non può prescindere dalla mobilitazione e coinvolgimento della partecipazione volontaria dei cittadini.

Alle ore 18,05 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

Al fine di promuovere l'attivazione della riappropriazione degli spazi urbani ed extraurbani del Comune di Alcamo, oggetto di abbandono e marginalizzazione, la Commissione propone:

- la creazione di un progetto di "Vigilanza Ambientale" consistente in una campagna educativa e di sensibilizzazione alla tutela e al rispetto dell'ambiente;
- il monitoraggio nel centro urbano e nelle periferie, al fine di individuare zone in cui sono presenti rifiuti scaricati abusivamente, aree verdi pubbliche abbandonate e degradate che necessitano di interventi di recupero;
- la mappatura di tali zone in modo da consentire l'organizzazione di giornate tematiche, con il coinvolgimento delle Scuole primarie e secondarie di Alcamo, volte alla pulizia e alla bonifica delle stesse.

Dalla consultazione e lo studio dei risultati ottenuti nei comuni in cui si effettua il servizio di vigilanza ambientale, con l'ausilio di guardie ecologiche volontarie, la Commissione desume che i benefici relativi alla tutela dell'ambiente sono senza dubbio innumerevoli, anche in funzione di deterrente contro atti di vandalismo.

Le guardie ecologiche volontarie, con la loro presenza nel territorio, hanno contribuito a svolgere un ruolo non solo educativo, ma anche informativo sulle tematiche relative alla tutela dell'ambiente.

Alle ore 18,20 esce il Consigliere Sciacca Francesco.

La Commissione promuove la vigilanza e la salvaguardia dell'ambiente in un contesto di collaborazione tra il Comune di Alcamo e le Associazioni di volontariato per la tutela ambientale.

Per la Commissione il servizio di Vigilanza Ambientale si dovrà espletare tramite:

- a) l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza della tutela ambientale nonché sui criteri, mezzi e comportamenti atti a realizzarla;
- b) la vigilanza sullo stato di conservazione dell'ambiente, al fine di prevenire ed accertare le violazioni in materia ambientale;
- c) la diffusione, con specifiche iniziative, della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali.

Dopo un'ampio dibattito, alle ore 18,40, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO

LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE

PIPITONE ANTONIO

IL VICE PRESIDENTE

CASTROGIOVANNI LEONARDO